

LEZIONE 12

L'ALABASTRO E IL DISASTRO?

Sussidio per animatori

Storia biblica: Matteo 26:6-13; Marco 14:3-11; Luca 7:36-50; Giovanni 11:55-57; 12:1-11

Commentario: *La Speranza dell'uomo*, cap. 62

Testo chiave: Luca 7:37,38

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Ricordate certamente di quando Maria versa sui piedi di Gesù un costoso profumo, tra lo sconcerto e i rimproveri dei farisei e le critiche severe di Giuda. La lezione di questa settimana parla proprio di questo episodio, da cui vediamo che Gesù perdona una donna dalla cattiva reputazione e la difende, raccontando la parabola del debitore riconoscente. Successivamente Gesù riprende Simone per aiutarlo a riflettere.

Il racconto ci offre vari spunti dai quali partire. Se considerate i riferimenti biblici suggeriti qui in alto (ved. *Storia biblica*), noterete che tutti e quattro i vangeli narrano questo episodio. Potreste passare da un racconto all'altro o utilizzare una combinazione di testi per presentare la vicenda.

Ma ecco qualche strada che potreste seguire:

- Esaminare la diversità di trattamento fra uomini e donne. Uno studio fatto sul tema degli abusi abituali perpetrati nel mondo antico nei confronti delle donne, ci fa capire quanto Gesù fosse rivoluzionario nella sua interazione col sesso femminile. Nessun rabbì aveva mai accettato le donne e nessuno le aveva mai incluse nella propria cerchia come, invece, Gesù faceva.
- Analizzare a fondo la virtù dell'umiltà. L'umiltà è un tema caro a Dio e può essere utile riflettervi guardando, da un lato, l'umiltà di Maria e, dall'altro, l'arroganza dei farisei. «Odio l'orgoglio e l'arroganza» dice il Signore (Proverbi 8:16). Una sfumatura di questo tema potrebbe essere considerare l'umiliazione che sicuramente Maria subì in quel momento da parte di gente considerata autorevole nella società del tempo, e vedere come Gesù stroncò quella pomposa pretesa di «giustizia».
- Mettere a fuoco il tema della gratitudine, aspetto forse più scontato in questa storia. E. G. White ha qualcosa da dire a questo riguardo, e potrete scoprirla leggendo il capitolo 62 di *La speranza dell'uomo*.

- Potreste anche puntare i riflettori sul cuore del Vangelo, messo in risalto dalla grazia di Gesù e dal suo perdono così totale e sincero.
- Un altro tema è la trasformazione radicale di Maria che dà chiara evidenza della potenza del Vangelo nel cambiare una persona internamente ed esteriormente.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- ascolteranno una storia che parla della grazia di Dio e della sua potenza nel trasformare una vita disorientata (*intelletto*)
- avvertiranno la grandezza dell'amore di Dio per il peccatore (*sentimento*)
- riceveranno l'invito a comunicare con Gesù così come Maria fece (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- o Differenze uomo-donna
- o Umiliazione
- o Gratitudine
- o Vangelo
- o Evangelizzazione e servizio

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, *Che ne pensi?* dove si propone di personalizzare un pensiero di ringraziamento a Dio. Al termine, domandate a qualcuno se desidera condividere quanto ha scritto.

Illustrazione

Per capire a fondo questa storia è d'aiuto conoscere le regole del galateo in vigore nel mondo antico ma, per introdurre questo tema, può essere utile scegliere una strada divertente. Proponete il quiz seguente; i ragazzi risponderanno divertendosi e, dopo avere scambiato qualche battuta, potrete parlare di quello che il bon ton prescriveva al tempo di Gesù (ved. sezione Condividere il contesto e i retroscena).

1. A un pranzo formale, quando si deve cominciare a mangiare il primo piatto?

- a. Dopo che la padrona di casa è stata servita
- b. Dopo che la padrona di casa ha preso in mano la forchetta
- c. Dopo che tre o quattro persone sono state servite
- d. Prima possibile, con gusto e passione

(Risposta: secondo Emily Post, mitica esperta di galateo negli anni Venti, la risposta giusta sarebbe la C).

2. Se qualcuno, a un pranzo formale, ha ancora fame dopo avere mangiato il primo piatto, che cosa fa?

- a. Chiede di averne ancora
- b. Chiede con una voce afflitta: «È tutto qui?»
- c. Grida: «Guardate là fuori!» e, quando il vicino si è distratto, gli ruba il cibo dal piatto
- d. Telefona per ordinare una pizza da asporto

(Risposta: qui dovreste conoscere la risposta senza ricorrere a Emily Post...)

3. Che cosa si deve fare se il cellulare suona in chiesa?

- a. Fare finta di niente, spegnerlo e guardare con disgusto la persona che siede davanti a voi
- b. Gridare «Alleluia!» fino a che non smette di suonare (solo per i carismatici)
- c. Fare un'offerta più abbondante del solito
- d. Rispondere al telefono, gridare: «Il mio bambino!» e correre fuori dal locale (ma questo funzionerà solo se siete un genitore...)

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Il pastore John Ortberg si serve di questo quiz¹ per introdurre la storia di Maria e far rilevare quanto il comportamento di Simone nei suoi confronti sia sgarbato e offensivo. Lo studioso Kenneth Bailey² spiega che a quel tempo generalmente ci si salutava con un bacio. Evitare questo rituale come Simone fece (Luca 7:45) equivaleva a ignorare l'ospite. Anche lavare i piedi prima del pasto era un gesto di accoglienza obbligatorio. Se l'ospite era di alto rango, lo stesso padrone di casa svolgeva questa mansione, altrimenti era un servitore a farlo. In ogni caso, non accertarsi che all'ospite fossero stati lavati i piedi (Luca 7:44) equivaleva, per gravità, a quello che significherebbe oggi domandare agli ospiti di lavarsi il piatto dopo avere mangiato.

Simone, inoltre, non unse nemmeno la testa di Gesù con olio (Luca 7:46). A quel tempo non i deodoranti non esistevano e in Palestina faceva molto caldo; ungere la testa di un ospite con l'olio per rinfrescarlo, era considerato un gesto gentile. Bailey riassume: «L'insulto rivolto a Gesù è intenzionale ed elettrizza gli altri ospiti. La guerra è dichiarata e tutti aspettano la reazione di Gesù».

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi *Dentro la storia*, formate quattro gruppi e assegnate a ciascuno di essi uno di questi passaggi:

- Matteo 26:6-13
- Marco 14:3-11
- Luca 7:36-50
- Giovanni 12:1-8

Se la classe è poco numerosa, assegnate i brani ai singoli o a delle coppie. Se è possibile, distribuite delle copie dei testi in questione in lingua corrente (TILC).

Spiegate che questa è una delle poche storie raccontate da tutti e quattro gli evangelisti, sebbene con qualche piccola variante.

I ragazzi dovranno leggere accuratamente il passaggio loro assegnato, prendendo nota di tutti i particolari del racconto. Lasciate da 5 a 8 minuti di tempo per lo studio. Al termine, ricomponete la classe e fate il gioco seguente; leggerete un particolare e il gruppo che lo ha trovato nel brano del Vangelo che gli era stato assegnato, deciderà di alzare la mano (tutti i ragazzi del gruppo contemporaneamente, per cui dovranno accordarsi). Vincerà la squadra che accumulerà più punti. Naturalmente a gioco iniziato la Bibbia non può più essere consultata!

Ecco i particolari da rintracciare nei brani assegnati (il gruppo che deve alzare la mano è quello indicato tra parentesi)

- La donna che unge Gesù è identificata con il nome di Maria (Giovanni)
- Il fariseo che ha organizzato la festa è Simone (Matteo, Marco e Luca).
- Chi menziona che il vaso era di alabastro? (Matteo, Marco e Luca).
- Chi non specifica che il luogo di questo evento è Betania? (Luca)
- Chi dice che la donna cominciò a bagnare i piedi di Gesù con le sue lacrime? (Luca).
- Chi riporta che Gesù era seduto a tavola? (Matteo, Marco, Luca e Giovanni).
- Gesù spiega che i poveri li avranno sempre con loro (Matteo, Marco e Giovanni)
- Chi mette in risalto la mancanza di galateo di Simone, e cioè il fatto che non abbia lavato i piedi all'ospite, non lo abbia salutato con un bacio né unto con olio? (Luca).
- Dove Gesù dice di Maria: «In verità vi dico che in tutto il mondo, dovunque sarà predicato questo Vangelo, anche ciò che ella ha fatto sarà raccontato in memoria di lei»? (Matteo 26:13; Marco 14:9).

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

La storia - La maggior parte dei commentari sostiene che Matteo, Marco e Giovanni registrino lo stesso evento, mentre in Luca si tratterebbe di un episodio diverso. Il commentario biblico avventista (*The SDA Bible Commentary*, vol. 5, pp. 764-767) sostiene che tutti e quattro i vangeli descrivono lo stesso evento.

È da notare che la storia della cena a casa di Simone di cui Luca parla, è chiaramente identificata nel libro *La speranza dell'uomo*, come quella della festa in casa di Simone di Betania, è cioè la stessa riportata negli altri vangeli (*La speranza dell'uomo*, pp. 557-563). «Inoltre, la donna del racconto di Luca, che non ha nome, si identifica con Maria di Betania (*idem*, p. 558-560, 566) e con Maria Maddalena, dalla quale Gesù aveva scacciato i sette demoni (568). Simone stesso aveva indotto Maria a peccare qualche tempo prima (566)» (*The SDA Bible commentary*, vol. 5, p. 767).

Gli invitati – Questo racconto è riportato in tutti e quattro i vangeli, ma alcune differenze rendono non semplice capire chi fosse presente. Proviamo a stendere una lista dei presenti e degli invitati:

Simone: Un fariseo che Gesù aveva guarito dalla lebbra. Secondo Ellen G. White: «Simone di Betania, considerato un discepolo di Gesù, era uno dei pochi farisei che si erano apertamente schierati dalla parte del Maestro. Riconosceva Gesù come Maestro; sperava che fosse il Messia, ma non lo aveva accettato come Salvatore. Aveva conservato il suo vecchio carattere e i suoi vecchi principi (*La speranza dell'uomo*, p. 557).

Lazzaro: Ellen G. White spiega che accanto a Gesù sedevano da un lato Simone e dall'altro «Lazzaro, che lui aveva risuscitato dalla morte» (*idem*, p. 557).

Gesù: La festa era stata data in suo onore.

Marta: Serviva a tavola.

Maria: Devota discepola di Cristo.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Insegnare la gratitudine

Ecco alcuni suggerimenti per imparare a essere grati e riconoscenti. Sono a cura di Jennifer Wolf e li troverete sul sito www.about.com:

1. tenere un diario su questo argomento, e cioè annotare ogni giorno cinque cose per cui essere grati;
2. dire «Grazie!» a voce alta. Condividere verbalmente qualcosa che abbiamo apprezzato, è d'aiuto;
3. scrivere una lettera di ringraziamento. Non siate grati in silenzio! Se siete riconoscenti a qualcuno, fatevi coraggio e diteglielo con una lettera;
4. siate grati anche per i momenti difficili. Condividete con il gruppo alcuni momenti difficili della vostra vita per cui ora, a posteriori, siete grati;
5. abituatevi a ringraziare; imparare a essere riconoscenti può cambiare la vostra vita.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Chiedete ai ragazzi di raccontare una loro esperienza passata in cui si sono sentiti come il re Davide nel Salmo 16:9. Quand'è che hanno sentito che il loro cuore era pieno di gioia? E quando la loro lingua ha espresso felicità e lode? Che cosa è successo che li ha resi grati e riconoscenti? E nel momento in cui hanno vissuto questa felicità, hanno dato onore a Dio lodandolo? Perché sì o perché no? La loro storia ha qualche punto in comune con il sentimento di riconoscenza che animò Maria?

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

Uno studio molto bello della prof. Vicki Medvec, svela il rapporto tra gratitudine e circostanze obiettive. Medvec ha studiato i medaglieri olimpici e ha scoperto che i vincitori delle medaglie di bronzo erano molto più felici dei vincitori delle medaglie d'argento, ed ecco perché; le medaglie d'argento hanno la tendenza a pensare a quanto siano stati vicini a vincere l'oro, per cui il secondo posto non li soddisfa; le medaglie di bronzo, invece, hanno la tendenza a pensare a quanto sono state vicine a non salire sul podio, per cui sono felici per essere arrivati almeno al terzo posto³.

Domande su cui riflettere:

- Hai la tendenza a vedere la tua vita come medaglia di bronzo o come medaglia d'argento?
- Come possiamo coltivare la gratitudine?

¹ John Ortberg, *Everybody's normal till you get to know them*, Zondervan Publishing House, Grand Rapids, Michigan, 2003, p. 206

² Kenneth Bailey, *Through peasant eyes*, Eardmans, 1983

³ Mark Batterson, *In a pit with a lion on a snowy day*, Multnomah Publishers, 2006, p. 68



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 62 di *La Speranza dell'uomo*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.